

	PROGETTISTA		COMMESSA	UNITÀ
			5718	001
	LOCALITÀ	REGIONE ABRUZZO		SPC. P-RT-D-0205
	PROGETTO	METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO		Rev. 0
			Pagina 1 di 6	

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-205

## METANODOTTO CELLINO ATTANASIO – PINETO

Primo tratto del Rifacimento Metanodotto Cellino – Pineto – Bussi DN 7” / 8”

### VERIFICA DI OTTEMPERANZA

alle prescrizioni contenute nel Parere della CTVIA n. 584 del 24/10/2022  
allegato al decreto n.MiTE-VA-DEC-2022-0000336 del 21/11/2022  
(Codice procedura 6223)

### CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

Ente vigilante: MiTE  
Enti coinvolti: ARPA Abruzzo



0	EMISSIONE PER ENTI	PANARONI	FRANCESCONE	BANCI	16-02-2024
Rev.	Descrizione	Preparato	Verificato	Approvato	Data

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0205</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 2 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-205

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. CONDIZIONE AMBIENTALE N.2</b>	<b>4</b>
<b>3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>6</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0205</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 3 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-205

## 1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza alla condizione Ambientale n.2 contenuta nel PARERE CTVIA N. 584 DEL 24/10/2022, allegato al decreto n.MiTE-VA-DEC-2022-0000336 del 21/11/2022, relativa al progetto "METANODOTTO CELLINO ATTANASIO – PINETO, Primo tratto del Rifacimento Metanodotto Cellino – Pineto – Bussi DN 7" / 8"" (codice procedura n.6223).

Il decreto del MITE determina l'esclusione dalla Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto in esame subordinandolo al rispetto delle condizioni ambientali in esso riportate.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0205</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 4 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-205

## 2. CONDIZIONE AMBIENTALE N.2

*“Il Proponente deve predisporre e attuare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale, prevedendo il monitoraggio nelle fasi ante-operam e di cantiere di tutte le componenti ambientali citate nel presente parere, ivi comprese le vibrazioni e i rumori indotti dai lavori.*

*Nella fattispecie, nel Piano devono essere illustrati le modalità di gestione delle acque meteoriche e gli interventi previsti in caso di spillamenti e spandimenti accidentali, allo scopo di evitare fenomeni di contaminazione, in particolare, delle acque e dei terreni.*

*Ancora, il Piano di Monitoraggio Ambientale deve prevedere la rilevazione della qualità dei corsi d'acqua e delle falde interessate dal tracciato dell'opera (sia prima dell'avvio dei lavori, sia durante la relativa esecuzione che al loro completamento), allo scopo di rilevare eventuali impatti legati al possibile trasporto solido in sospensione e allo scarico delle acque di cantiere/collaudo e meteoriche di dilavamento e di prima pioggia. Deve essere altresì condotta una campagna di rilevazione della qualità dell'aria.*

*Infine, il monitoraggio deve essere esteso ad un periodo di almeno 12 mesi successivo al completamento dei lavori.*

*Ad ogni modo, il Piano, con le sue previsioni sia tecniche che temporali, deve essere sottoposto alla valutazione e all'approvazione dell'ARPA Abruzzo.”*

In ottemperanza alla condizione ambientale sopra riportata è stato predisposto apposito “Piano di Monitoraggio Ambientale”, doc. n. 5718-001-P-RT-D-0019 con l'obiettivo di:

- verificare le previsioni di impatto individuate nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di costruzione e di esercizio dell'opera;
- correlare gli stati ante operam, corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale;
- garantire, durante la fase di costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali, e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
- fornire agli Enti preposti alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni in materia, gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0205</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 5 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-205

Il piano contiene indicazioni specifiche per il monitoraggio delle seguenti componenti ambientali:

- Ambiente idrico:
  - Acque superficiali
  - Acqua profonde
- Neoeosistemi (Suolo e Vegetazione)
- Rumore
- Vibrazioni
- Atmosfera

Le metodiche e l'articolazione temporale del monitoraggio di ciascuna componente sono esplicitate nel piano allegato, al quale si rimanda per un maggiore approfondimento.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche in cantiere, si specifica che per il progetto in questione non è prevista la realizzazione di superfici impermeabilizzate, come aree asfaltate o piazzali con solette in cemento. Le lavorazioni lungo la linea si svolgeranno infatti sul terreno scoticato, mentre in concomitanza delle opere trenchless è possibile realizzare delle porzioni di area prevedendo lo stendimento di materiale inerte sopra geotessuto, sempre però garantendo la permeabilità del terreno. Anche gli impianti di linea da realizzare lungo il metanodotto non prevedono una pavimentazione.

Qualora per esigenze di cantiere dovesse essere necessario prevedere aree cementate, le acque meteoriche dilavanti superfici potenzialmente contaminate saranno gestite attraverso la realizzazione di sistemi di canalizzazione e pozzetti di raccolta; l'acqua qui convogliata sarà successivamente pompata in appositi vasconi di stoccaggio. Sarà possibile prevedere il campionamento di queste acque per valutare il rispetto dei limiti normativi ed eventualmente prevederne il riutilizzo nei processi produttivi del cantiere. Se non conformi, le acque andranno smaltite come rifiuto.

In seguito all'attuazione del piano, gli esiti dei monitoraggi alle diverse componenti ambientali saranno trasmessi secondo la periodicità concordata con ARPA Abruzzo tramite la produzione di una relazione di sintesi dei risultati ottenuti al termine di ciascuna fase. Nel PMA allegato si propongono le seguenti cadenze:

- La relazione Ante operam sarà trasmessa al termine della fase di caratterizzazione per ogni singola componente;
- La relazione di monitoraggio in fase di cantiere sarà trasmessa a cadenza semestrale, salvo l'insorgenza di anomalie;
- La relazione delle risultanze Post operam sarà trasmessa annualmente per ogni componente oggetto di indagine.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0205</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 6 di 6	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-205

### 3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nr. Documento	Titolo
5718-001-P-RT-D-0019	Piano di Monitoraggio Ambientale
5718-001-P-PG-D-1053	Localizzazione aree test per il monitoraggio
5718-001-D-PG-D-1034	Localizzazione aree test per il monitoraggio - dismissione condotta esistente